



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIS018006

GALILEI -SANI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS018006	istituto tecnico	25,7	36,0	28,7	6,6	0,7	2,2
- Benchmark*							
LATINA		27,3	38,7	23,2	8,5	1,1	1,3
LAZIO		29,2	41,3	20,8	6,8	1,1	0,8
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>- Il bacino di utenza dell'Istituto va ricondotto alla città di Latina e al suo vasto territorio comunale, così come ai Comuni che insistono nella fascia sud-orientale dell'Agro Pontino - Il bacino di utenza dell'Istituto (città capoluogo, borghi rurali, centri comunali di media grandezza) presenta una grande eterogeneità dal punto di vista socio-economico e culturale - Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea con il benchmark provinciale - Tra gli iscritti al I anno gli alunni che all'Esame di Licenza media hanno conseguito un voto medio-alto (fasce 7 - 9) sono in linea con i benchmark di riferimento; il dato è invece sensibilmente inferiore nella fascia più bassa (6) - Il numero medio di studenti per insegnante appare alquanto inferiore rispetto ai dati di riferimento</p>	<p>- La condizione socio-economica e culturale delle famiglie degli studenti si attesta su un livello medio-basso - La quota di studenti con famiglie svantaggiate è doppia rispetto ai benchmark di riferimento - Circa un terzo degli studenti dell'Istituto sono pendolari e risiedono al di fuori del Comune di Latina - Molti degli alunni residenti nel Comune di Latina vivono comunque al di fuori dell'area urbana e sono costretti a percorrenze di almeno 30 minuti con mezzi pubblici</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>- Dal punto di vista produttivo, il territorio è caratterizzato da attività industriali di grandi dimensioni, anche a carattere multinazionale, e da aziende medio-piccole spesso a conduzione familiare e con pochi addetti - Una considerevole porzione di forza-lavoro è assorbita dal pubblico impiego che, insieme al settore edilizio, è causa di un consistente fenomeno di pendolarismo verso Roma - La credibilità e le buone relazioni che storicamente l'Istituto ha intrecciato con la gran parte delle realtà produttive locali ne ha ormai accreditato il livello di formazione, così da offrire ai diplomati dell'Istituto valide opportunità occupazionali - Grazie ad un progetto POR della Regione Lazio, l'Istituto si avvale della collaborazione di esperti in sociologia-pedagogia-psicologia al fine di favorire le relazioni interpersonali all'interno dei gruppi-classe e l'integrazione degli alunni BES</p>	<p>- Il territorio di riferimento dell'Istituto è stato fortemente provato dalle conseguenze della recessione economica che ha investito il Paese - La crisi ha colpito soprattutto alcuni dei settori industriali che costituiscono i principali sbocchi occupazionali dell'Istituto - La contrazione economico-occupazionale che negli ultimi anni ha condizionato il livello di benessere è alla base della ridotta erogazione del contributo volontario che si registra da parte delle famiglie</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:LTIS018006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	126.659,00	0,00	3.471.100,00	247.034,00	0,00	3.844.793,00
STATO	Gestiti dalla scuola	85.381,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.381,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	22.676,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.676,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:LTIS018006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,2	0,0	87,8	6,2	0,0	97,3
STATO	Gestiti dalla scuola	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,5	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	46,7	63,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,4	91,1	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	59,2	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	95,5	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,8	6,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LTIS018006
Con collegamento a Internet	23
Chimica	3
Disegno	3
Elettronica	4
Elettrotecnico	2
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	1
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	2
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LTIS018006
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	1

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LTIS018006
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	51
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LTIS018006

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LTIS018006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	35,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LTIS018006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>- Posta su una delle principali direttrici di collegamento extraurbano della città di Latina, la sede dell'Istituto è facilmente raggiungibile dagli alunni che risiedono nei suoi quartieri sud-orientali, così come nelle cittadine e nei borghi dell'area meridionale dell'Agro pontino - Tutti gli edifici e le strutture della scuola sono conformi alle norme sulla sicurezza e garantiscono il superamento delle barriere architettoniche - L'Istituto è dotato di una LAN e di un sistema di comunicazione WiFi per distribuire i servizi Internet e Intranet in ogni ambiente della struttura scolastica</p>	<p>- Il contributo volontario delle famiglie si è ridotto fortemente anche in conseguenza delle mutate condizioni economiche generali - Il ridotto bilancio dell'Istituto ha fatto sì che negli anni la quota destinata alla manutenzione dei numerosi laboratori di cui la scuola è dotata assorba la quasi totalità delle risorse disponibili - La dotazione di PC di alcuni laboratori è obsoleta e necessita di aggiornamenti</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	66	85,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		4,0	2,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni		20,0	18,3	16,5
Più di 5 anni	X	76,0	79,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,0	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		16,0	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		44,0	20,1	24,9
Più di 5 anni	X	28,0	40,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	80,0	69,4	73,3
Reggente		8,0	8,3	5,2
A.A. facente funzione		12,0	22,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,7	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		14,8	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	81,5	81,5	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,5	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		22,2	20,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		11,1	9,6	10,7
Più di 5 anni	X	48,1	53,3	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LTIS018006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIS018006	84	84,0	16	16,0	100,0
- Benchmark*					
LATINA	8.383	75,7	2.698	24,3	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LTIS018006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
LTIS018006	-	0,0	14	17,1	20	24,4	48	58,5	100,0
- Benchmark*									
LATINA	124	1,7	1.281	17,4	2.770	37,6	3.191	43,3	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
---------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	LTIS018006		LATINA	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	7,1	8,6	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	14	16,7	15,5	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	8,3	10,1	12,5	11,8
Più di 5 anni	57	67,9	65,8	62,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LTIS018006	5	3	6
	- Benchmark*		
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	28,6	15,3	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	12,9	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,9	8,9	7,4
Più di 5 anni	3	42,9	65,9	59,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	18,2	11,9	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	18,2	13,2	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	9,1	7,9	9,4	8,6
Più di 5 anni	6	54,5	66,9	67,3	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	--------------------------------	-----------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	20,0	16,1	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0	12,4	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	2	20,0	7,5	8,9	7,9
Più di 5 anni	4	40,0	64,0	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LTIS018006	11	0	11
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>- La stabilità del personale insegnante è notevole: oltre il 40% dei docenti è in servizio nell'Istituto da più di dieci anni - Nell'Istituto è presente un'alta percentuale di docenti con esperienza pluriennale d'insegnamento - L'alta percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato assicura il rispetto della continuità didattica</p>	<p>- L'elevata percentuale (circa il 50%) dei docenti con più di 55 anni d'età determina una minore flessibilità alle innovazioni e un'insufficiente alfabetizzazione digitale - Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale docente necessitano di un'opportuna tabulazione</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LTIS018006	66,7	80,6	71,8	73,8	68,0	84,4	78,6	77,5
- Benchmark*								
LATINA	78,5	85,1	86,1	89,3	76,9	88,5	87,6	91,9
LAZIO	81,1	87,3	87,6	91,0	82,0	88,1	87,6	90,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LTIS018006	21,9	18,6	25,2	19,2	18,3	20,0	33,3	24,2
- Benchmark*								
LATINA	24,8	27,3	28,4	23,6	26,3	27,3	28,5	26,5
LAZIO	24,9	26,8	27,6	26,4	25,8	27,2	27,1	25,3
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LTIS018006	3,7	35,8	33,9	18,3	8,3	0,0	7,5	32,3	30,1	15,1	15,1	0,0
- Benchmark*												
LATINA	11,7	31,7	28,9	14,2	12,4	1,1	7,5	36,1	28,9	12,8	13,5	1,2
LAZIO	14,1	34,1	26,9	15,0	9,3	0,6	11,2	38,5	26,3	12,6	10,7	0,7
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LTIS018006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,2	0,3	0,2	0,7	0,0
LAZIO	0,5	0,6	0,6	0,7	0,8
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LTIS018006	0,6	0,0	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	3,1	1,7	1,7	0,5	0,8
LAZIO	4,6	3,0	2,6	1,5	1,7
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LTIS018006	5,1	3,6	5,6	2,4	0,9
- Benchmark*					
LATINA	2,6	1,5	1,8	1,1	0,8
LAZIO	3,4	2,4	2,2	1,5	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola svolge una sistematica attività di rendicontazione interna relativa ai risultati scolastici degli studenti (considerati per classi e indirizzi), i quali sono analizzati in riferimento agli esiti nel breve e medio periodo - I dati storici evidenziano una sostanziale tendenza alla riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva - In tutte le classi il numero degli studenti sospesi in giudizio per debiti formativi è inferiore al campione di riferimento provinciale, regionale e nazionale - I criteri di valutazione adottati dalla scuola sembrano in certa misura garantire il successo formativo degli studenti come evidenziano i Risultati a distanza relativi ai percorsi di studio successivi o all'inserimento nel mondo del lavoro - Nel complesso, in base ai risultati dell'Esame di Stato, gli studenti dell'Istituto si collocano in misura crescente nelle fasce più alte di voto - La tendenza alla distribuzione degli studenti nelle fasce di voto più elevate agli Esami di Stato ha assunto un andamento costante - La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato appare in piena linea con il dato nazionale e locale nelle fasce medio-alte (81-90; 91-100 e lode); al contrario, è positivamente inferiore nelle fasce più basse (60; 61-70)</p>	<p>- La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva in ogni anno di corso è inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali - La percentuale degli alunni non ammessi nelle classi I evidenzia una forte selezione in ingresso - La tendenza alla riduzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva non costituisce ancora un dato uniforme, esteso alla totalità delle classi o indirizzi - Il numero degli studenti trasferiti in uscita è superiore a quello degli studenti trasferiti in entrata, con percentuali significative nel Triennio di specializzazione</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'azione intrapresa nel corso degli anni ha fatto sì che malgrado risulti ancora superiore ai dati di riferimento nazionali, il numero degli studenti ammessi all'anno successivo vada comunque allineandovisi. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai benchmark. La ripartizione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato nelle fasce di punteggio medio alte (81-100 e lode) è pari o superiore ai riferimenti locali e nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LTIS018006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		185,7	192,8	194,7	
Istituti Tecnici	176,9	↓	↓	↓	-11,0
LTTF01801P - 2 A	184,1	↔	↓	↓	-10,0
LTTF01801P - 2 B	202,6	↑	↑	↑	9,0
LTTF01801P - 2 C	185,5	↔	↓	↓	-5,0
LTTF01801P - 2 D	182,5	↔	↓	↓	-13,2
LTTF01801P - 2 E	168,2	↓	↓	↓	-18,6
LTTL01801V - 2 A	156,0	↓	↓	↓	-38,0
LTTL01801V - 2 B	172,0	↓	↓	↓	-17,1
Riferimenti		183,0	191,3	191,6	
Istituti Tecnici	192,0	↑	↔	↔	n.d.
LTTF01801P - 5 ACH	198,9	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 AEL	198,8	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 AEN	189,9	↑	↔	↔	n.d.
LTTF01801P - 5 AGR	174,6	↓	↓	↓	n.d.
LTTF01801P - 5 AMC	193,7	↑	↔	↔	n.d.
LTTF01801P - 5 BCH	199,7	↑	↑	↑	25,4
LTTL01801V - 5 ACS	181,3	↔	↓	↓	n.d.
LTTL01801V - 5 AINF	199,9	↑	↑	↑	3,1

Istituto: LTIS018006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		188,5	199,4	199,4	
Istituti Tecnici	187,2	↔	↓	↓	-7,6
LTTF01801P - 2 A	186,6	↔	↓	↓	-14,9
LTTF01801P - 2 B	195,8	↑	↔	↓	-6,3
LTTF01801P - 2 C	215,7	↑	↑	↑	19,4
LTTF01801P - 2 D	185,2	↔	↓	↓	-19,8
LTTF01801P - 2 E	184,5	↔	↓	↓	-7,5
LTTL01801V - 2 A	172,4	↓	↓	↓	-29,5
LTTL01801V - 2 B	174,9	↓	↓	↓	-19,2
Riferimenti		191,0	199,6	199,7	
Istituti Tecnici	214,4	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 ACH	209,4	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 AEL	227,2	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 AEN	210,7	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 AGR	192,0	↔	↓	↓	n.d.
LTTF01801P - 5 AMC	239,2	↑	↑	↑	n.d.
LTTF01801P - 5 BCH	211,9	↑	↑	↑	26,0
LTTL01801V - 5 ACS	216,7	↑	↑	↑	n.d.
LTTL01801V - 5 AINF	206,1	↑	↑	↑	-3,7

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica sono leggermente superiori al valore medio regionale, anche se inferiori al valore medio nazionale - L'Istituto riesce ad assicurare in Italiano e Matematica esiti accettabilmente uniformi tra le varie classi - La percentuale di studenti collocatisi al livello più basso nelle prove di Italiano è inferiore ai benchmark di riferimento - L'effetto attribuibile all'Istituto sui risultati degli apprendimenti per le discipline oggetto delle prove standardizzate è positivo ed in linea con la media regionale - L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate</p>	<p>- I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica sono di poco più bassi rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile - La variabilità dentro le classi dei punteggi in Italiano e Matematica è molto elevata</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di</p>

	<p>studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>
--	--

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il Regolamento d'Istituto è annualmente illustrato a tutti gli alunni, che sono invitati a prendere visione e a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità - In fase di accoglienza sono previste specifiche attività volte a favorire la socializzazione nel gruppo-classe e a promuovere l'acquisizione di un'adeguata autonomia di lavoro da parte d'ogni studente - L'acquisizione delle Competenze chiave europee concorre alla Certificazione delle competenze in uscita (I Biennio) e all'attribuzione del credito scolastico (II Biennio e V anno) - L'Istituto promuove la comunicazione di esperienze, la progettazione condivisa e la collaborazione tra pari attraverso progetti che favoriscono l'impiego di varie forme espressive, analizzano dinamiche e disagi adolescenziali, promuovono la sostenibilità ambientale - L'Istituto prevede la progettazione in ogni disciplina di attività che sviluppino le competenze digitali degli studenti - Attraverso progetti specifici, l'Istituto valorizza lo spirito d'iniziativa e la capacità di pianificare e gestire attività collettive</p>	<p>- Non tutti i docenti adottano ancora una didattica laboratoriale che favorisca lo sviluppo da parte degli studenti delle Competenze chiave europee - Permane poco diffusa tra i docenti la formalizzazione dei criteri di valutazione dei compiti autentici - La valutazione delle Competenze chiave acquisite in ambito disciplinare è una pratica ancora da consolidare</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				202,26	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				204,12	207,12	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
LTIS018006	41,4	40,9
LATINA	35,7	36,3
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	23,08
	- Benchmark*
LATINA	3,59
LAZIO	3,54
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	7,69
- Benchmark*	
LATINA	0,88
LAZIO	1,33
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	33,33
- Benchmark*	
LATINA	15,97
LAZIO	14,83
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	2,56
- Benchmark*	
LATINA	3,88
LAZIO	3,74
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	12,82
- Benchmark*	
LATINA	11,05
LAZIO	9,35
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	2,56
- Benchmark*	
LATINA	1,58
LAZIO	2,51
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	15,38
- Benchmark*	
LATINA	13,51
LAZIO	13,91
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
LTIS018006	2,56
- Benchmark*	
LATINA	2,09
LAZIO	1,98
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomatici nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTIS018006	100,0	0,0	0,0	50,0	28,6	21,4	66,7	33,3	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	71,1	22,9	6,0	61,5	27,5	11,0	69,0	22,0	9,0	72,9	19,2	7,8
LAZIO	68,6	24,9	6,4	60,6	27,2	12,2	69,1	21,0	9,9	71,1	20,6	8,4
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomatici nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomatici nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTIS018006	66,7	0,0	33,3	50,0	23,1	26,9	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	72,9	15,4	11,7	59,3	22,0	18,7	66,7	17,2	16,1	70,6	14,2	15,2
LAZIO	66,2	18,5	15,3	60,7	22,2	17,1	66,4	16,4	17,2	69,3	15,3	15,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomatici inseriti nel mondo del lavoro

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LTIS018006	Regione	Italia
2016	38,9	18,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomatici per tipologia di contratto

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LTIS018006	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	40,9	38,3	36,5
	Tempo determinato	15,9	19,6	22,9
	Apprendistato	31,8	17,2	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	4,5	1,8	4,4
	Altro	6,8	14,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomatici per settore di attività economica

Diplomatici che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LTIS018006	Regione	Italia
2016	Agricoltura	47,7	12,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	47,7	85,4	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomatici per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LTIS018006	Regione	Italia
2016	Alta	11,4	9,0	9,5
	Media	27,3	64,3	56,9
	Bassa	61,4	26,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I risultati a distanza degli studenti in Italiano e Matematica nel passaggio dalla Scuola superiore di I a quella di II grado sono positivi - L'Istituto monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al lavoro e il loro inserimento nel mercato occupazionale - La percentuale dei nostri diplomati che riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro è nettamente al di sopra della media nazionale e regionale - I tempi di attesa di un impiego sono inferiori per i nostri diplomati alla media nazionale - La percentuale di diplomati con contratti a tempo determinato, indeterminato e di collaborazione è complessivamente in linea con i dati nazionali - La percentuale dei diplomati che frequentano facoltà universitarie ad indirizzo scientifico ottenendo più della metà dei CFU è in linea rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali</p>	<p>- L'orientamento in uscita va indirizzato a migliorare l'impatto degli alunni con gli studi universitari - Le qualifiche professionali con cui i diplomati si sono inseriti nel mondo del lavoro sono prevalentemente medio-basse - L'insuccesso nell'acquisizione dei CFU soprattutto nelle facoltà ad indirizzo sociale e sanitario va interpretato come la conseguenza d'iscrizioni viste quale ripiego momentaneo in attesa di un inserimento nel mondo lavorativo</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.), così come il loro inserimento nel mercato occupazionale. Il numero di immatricolati all'università è adeguato rispetto alla vocazione dell'Istituto, la cui missione è la formazione di periti cui fornire un'immediata prospettiva lavorativa. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università, nelle facoltà di indirizzo scientifico e sanitario, risultano soddisfacenti già a partire dal primo anno di corso</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	77,8	76,2	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,2	63,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,9	86,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,1	28,7	32,9
Altro	No	5,6	10,7	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	85,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,7	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	66,7	68,9	71,3
Programmazione per classi parallele	No	50,0	62,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,4	92,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	44,4	45,9	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,4	86,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,1	62,3	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	38,9	52,5	60,1
Altro	No	0,0	7,4	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,9	81,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	61,1	53,7	52,5

Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	50,0	52,9	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	13,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il curriculum d'Istituto risponde alle esigenze degli studenti in linea con la normativa ministeriale e le "Linee guida" degli Istituti tecnici - L'Istituto ha determinato quali traguardi di competenza e di cittadinanza europea debbano acquisire gli studenti</p> <p>- I docenti si attengono al curriculum d'Istituto per la pianificazione della loro attività didattico-educativa - Tutti i docenti adottano modalità di progettazione, monitoraggio e revisione delle scelte didattiche sulla base di una modulistica uniforme - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto sono valutate in relazione alla loro efficacia sia a livello professionale che educativo-didattico - L'offerta formativa è ampliata da corsi di Lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazioni Cambridge English - L'offerta formativa è arricchita da specifici progetti volti a valorizzare l'inclusione sociale, la realizzazione e lo sviluppo individuale, la collaborazione e la partecipazione responsabile degli studenti - Il curriculum è integrato dalla progettazione relativa ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) - Il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica annuale; questa è suddivisa in Moduli, per ciascuno dei quali sono descritti contenuti, obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze), modalità di verifica e valutazione, metodologie, strumenti, eventuali attività integrative, di recupero e sostegno</p> <p>- Nell'attribuzione del voto di condotta è valutata anche l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate ai saperi disciplinari attraverso appositi indicatori - Ogni Dipartimento elabora prove comuni per classi parallele la cui valutazione segue criteri unitari predefiniti da apposite griglie - Prove comuni parallele sono svolte in tutte le classi in Italiano, Matematica e Inglese, nel Triennio di specializzazione anche nelle discipline d'indirizzo - Le verifiche per classi parallele sono seguite da un feedback finalizzato a verificare l'omogeneità del lavoro didattico svolto e il livello d'acquisizione delle competenze - Va affermandosi l'utilizzo di prove autentiche con apposite rubriche di valutazione - Gli esiti degli studenti sono accompagnati da specifici interventi volti al recupero di eventuali carenze (assegnazione di piani di studio individuali, recupero "in itinere", pausa didattica, sportello didattico) o al potenziamento</p>	<p>- Lo svolgimento in orario pomeridiano di attività di recupero o potenziamento comporta una ridotta partecipazione degli studenti a causa dell'alta percentuale di pendolari - Tra i docenti manca ancora una piena consapevolezza delle interrelazioni tra curriculum d'Istituto e i diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Il raccordo tra i diversi Dipartimenti disciplinari non risulta sempre efficace anche a causa della loro forte eterogeneità - Malgrado l'esistenza di una formalizzata procedura volta a verificare l'efficacia degli interventi di recupero, non sempre i loro esiti costituiscono un patrimonio condiviso dal Consiglio di classe - Nei Consigli di classe è ancora poco consolidata l'attitudine a pianificare percorsi di apprendimento comuni o attività interdisciplinari</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,1	87,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	76,5	68,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	23,3	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	11,8	17,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	2,5	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	83,3	78,7	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,9	85,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	23,8	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	11,1	6,6	8,7
Non sono previsti	No	5,6	2,5	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,4	86,7	91,1
Classi aperte	No	33,3	34,2	33,6
Gruppi di livello	No	50,0	55,8	60,6
Flipped classroom	No	38,9	59,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,7	12,5	9,7
Metodo ABA	No	11,1	9,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,2	2,6
Altro	Sì	33,3	32,5	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,6	3,3	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	66,7	53,3	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,5	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	44,4	40,0	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	44,4	52,5	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	33,3	45,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	44,4	40,8	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	33,3	30,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	5,6	13,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	16,7	15,8	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	50,0	47,5	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	5,6	0,8	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,2	28,3	23,1
Lavori socialmente utili	Sì	11,1	10,0	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I laboratori della scuola vengono utilizzati in maniera sistematica da tutte le classi in base all'orario curricolare - Ciascun laboratorio ha un suo responsabile, il quale ha il compito di curarne la manutenzione e assicurare la fornitura dei materiali</p> <p>- La programmazione di ciascun docente prevede che almeno una UD venga svolta utilizzando le tecnologie digitali - L'Istituto promuove annualmente corsi di formazione e confronto tra i docenti sull'innovazione didattica e digitale - Il dialogo educativo tra docenti e studenti è improntato a favorire un clima costruttivo - Principi e norme enunciati nel Regolamento d'Istituto sono oggetto di riflessione nelle classi in fase d'accoglienza così come in tutte le situazioni in cui sia necessario - Negli ultimi anni non si sono registrati rilevanti episodi di comportamento scorretto da parte degli alunni, che hanno raggiunto un apprezzabile livello di autocontrollo e di autoconsapevolezza - La scuola promuove progetti annuali su temi di Cittadinanza e Costituzione - Il costante dialogo con gli alunni e le loro famiglie di cui si fanno carico in ogni classe i docenti tutor e/o la DS favorisce il contenimento dei comportamenti problematici - La sistematicità della risposta a carattere costruttivo o sanzionatorio (Lavori socialmente utili) di fronte a comportamenti problematici, ha generato nell'Istituto un ambiente educativo rigoroso, ma sereno, come dimostra la bassa percentuale di studenti sospesi rispetto alle percentuali provinciali e regionali - Sono previste azioni volte a sviluppare positivamente il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto, precondizione al diffuso rispetto delle persone, delle strutture, degli arredi e dei servizi - Gli studenti sono costantemente incoraggiati ad assumere ruoli di responsabilità nell'organizzazione delle attività scolastiche</p>	<p>- È possibile migliorare ulteriormente la fruizione diffusa delle potenzialità della rete e degli strumenti di gestione degli spazi didattici - Il patrimonio librario della scuola non è ordinato in una tradizionale biblioteca d'Istituto - La realizzazione di una biblioteca scolastica multimediale è in corso di progettazione - L'elevata pendolarità degli alunni determina una significativa frequenza d'ingressi alla seconda ora - Si rilevano fenomeni di concentrazione di assenze il sabato da parte di studenti impegnati in attività agonistiche</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. Per quanto accessibile, il patrimonio librario dell'Istituto non è ordinato in una biblioteca tradizionale, mentre è in fase di progettazione l'allestimento di una biblioteca multimediale. A scuola sono previsti momenti di</p>

confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate . Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	77,8	79,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	72,2	71,4	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	94,4	85,7	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,2	68,9	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,2	60,5	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	50,0	44,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	94,1	92,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	76,5	83,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	58,8	55,4	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,2	69,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	66,7	67,8	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la	No	44,4	45,2	42,0

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	72,2	60,0	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	33,3	35,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	77,8	66,1	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	61,1	68,6	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	24,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	83,3	69,4	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	72,2	74,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	Si	22,2	23,1	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	44,4	52,9	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	24,0	27,4
Altro	No	11,1	16,5	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LTTF01801P	7	105
LTTL01801V	4	60
Totale Istituto	11	165
LATINA	5,1	60,5
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	51,2	53,8

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	18,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	50,0	48,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	94,4	81,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	55,6	48,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,2	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,9	84,3	86,7
Altro	No	5,6	12,4	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Gli studenti Legge 104/92 e BES costituiscono il 3% della popolazione scolastica - Le famiglie trovano nella scuola un interlocutore sempre disponibile al dialogo - I Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati sono monitorati e aggiornati con regolarità - Specifiche attività di supporto in orario extrascolastico sono rivolte agli studenti che presentano specifiche difficoltà di apprendimento (Legge 104/92 e BES) - Qualora se ne ravvisi l'esigenza, l'Istituto realizza percorsi di Lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia - Sono stati realizzati progetti volti sia a sensibilizzare gli alunni sull'importanza dell'accettazione e della valorizzazione della diversità, sia dell'integrazione interculturale come valore aggiunto per se stessi e per la società - In presenza di diffuse carenze disciplinari all'interno della propria classe, ogni docente ha la possibilità di effettuare una Pausa didattica nella fase finale del I Quadrimestre - Nel caso di carenze disciplinari limitate a un gruppo ristretto di alunni, il docente utilizza modalità di recupero "in itinere" attraverso l'assegnazione di percorsi di studio individualizzati o indirizza lo studente allo Sportello didattico (in orario extrascolastico) - Sono previste attività di potenziamento realizzate sulla base di specifici progetti - L'esito di tutti gli interventi di supporto, recupero e potenziamento è rendicontato attraverso una modulistica dedicata</p>	<p>- Manca una condivisione collegiale degli obiettivi del Piano annuale per l'inclusione (PAI) - Per migliorare l'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento è auspicabile un maggiore ricorso all'educazione tra pari (peer education) e ai gruppi di livello</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto

delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	61,1	56,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	27,8	45,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	66,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	55,6	50,8	51,1
Altro	No	22,2	11,7	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	50,0	59,5	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	44,4	57,0	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	22,2	43,8	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	92,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	38,9	39,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	38,9	45,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II	Sì	94,4	84,3	85,7

ciclo)				
Altro	No	33,3	19,0	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LTIS018006	58,7	41,3
LATINA	74,4	25,6
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIS018006	82,4	70,8
- Benchmark*		
LATINA	95,3	82,4
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	99,2	94,8
Impresa formativa simulata	No	61,1	62,2	48,6
Attività estiva	Sì	44,4	48,7	55,6
Attività all'estero	No	44,4	48,7	58,7
Attività mista	No	44,4	42,0	40,6
Altro	No	16,7	20,2	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
---------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Imprese	Si	94,4	95,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	Si	77,8	60,0	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	72,2	53,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	94,4	90,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Fin dai primi giorni di scuola vengono attivati interventi finalizzati a garantire la continuità educativa attraverso un riallineamento delle conoscenze iniziali - Vista la peculiarità dell'Istituto, vengono realizzati percorsi di orientamento interni finalizzati alla scelta della specializzazione triennale</p> <p>- L'Istituto realizza attività di orientamento alle risorse produttive e professionali del territorio facendo ricorso anche a rappresentanti di tali realtà</p> <p>- Si privilegia l'incontro individuale dello studente con il docente incaricato per l'orientamento e con i docenti delle singole discipline - La possibilità di operare praticamente lezioni in laboratorio è costante e coinvolge tutti gli alunni - È prassi dell'Istituto pensare all'orientamento come un percorso che non riguarda solo le classi terminali, ma l'intero quinquennio - Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi dell'Istituto - Il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento è affidato all'esame annuale dei risultati dell'indagine "Eduscopio" - L'Istituto ha elaborato uno specifico piano relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) finalizzato ad arricchire il più possibile il bagaglio culturale degli studenti come ad ampliarne lo spettro delle scelte post-diploma (tirocini in azienda, seminari, corsi di aggiornamento tenuti da esperti esterni, esperienze presso enti pubblici e aziende sia in Italia che all'estero) - L'Istituto ha predisposto una specifica procedura volta a monitorare le attività dei PCTO cui contribuiscono anche i tutor aziendali di riferimento - Nella valutazione dell'esperienza PCTO si sollecita la riflessione critica da parte degli studenti sulle competenze attese ed acquisite</p>	<p>- L'interazione tra docenti di ordini di scuola diversi non è ancora del tutto compiuta - Va incrementato il rapporto con i docenti della Scuola secondaria di I grado al fine di far acquisire loro una maggiore consapevolezza delle competenze richieste dall'Istituto - Va formalizzata la ricaduta formativa dei PCTO attribuendo loro un peso adeguato nell'attribuzione dei crediti formativi</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e in molti casi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie ogni volta ciò sia necessario. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università) o all'interno dell'Istituto. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I PCTO rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,8	7,5	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		64,7	58,5	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	23,5	33,0	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,9	0,4
1% - 25%	X	41,2	28,0	28,6
>25% - 50%		35,3	42,1	40,9
>50% - 75%		5,9	20,6	20,1
>75% - 100%		17,6	8,4	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	16,5	16,5	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.956,0	11.435,8	9.980,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	128,6	203,4	179,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,0	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,0	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	44,0	37,7	31,9
Lingue straniere	Si	56,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	24,0	17,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	4,0	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	48,0	23,3	20,5
Sport	No	8,0	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	28,0	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	24,0	23,8	27,5
Altri argomenti	No	20,0	27,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La missione, i valori e la visione dell'Istituto sono il frutto di un ampio processo di condivisione tra le varie componenti scolastiche - La missione, i valori e la visione dell'Istituto sono definiti chiaramente nel Manuale della qualità d'Istituto, che descrive inoltre sistema, processi organizzativi e mappa delle responsabilità - Le politiche della qualità vengono annualmente revisionate sulla base dei dati ottenuti dal monitoraggio delle attività effettuate, dell'analisi dei fabbisogni dell'utenza e del territorio, dei criteri di priorità didattica deliberati dal Collegio dei docenti e degli indirizzi del Consiglio di Istituto (PTOF) - Missione e offerta formativa vengono rese pubbliche attraverso il sito web dell'Istituto, dove sono fruibili sia dall'utenza (alunni, famiglie) che dagli stakeholder di riferimento - Lo stato di avanzamento del PdM è monitorato attraverso il confronto periodico tra le figure di sistema sugli obiettivi e una rendicontazione finale al Collegio dei docenti - I progetti proposti dai docenti sono pianificati e controllati mediante monitoraggi intermedi e finali - Le attività dell'Istituto sono chiaramente documentate mediante una modulistica trasparente - L'autovalutazione dei progetti avviene attraverso la somministrazione di questionari di valutazione da proporre ai fruitori delle attività - La scuola è dotata di un sistema di qualità che consente di controllare i vari aspetti scolastici mediante l'autovalutazione d'Istituto (customer satisfaction) - L'Istituto ha individuato 6 funzioni strumentali in 4 aree d'intervento, oltre a 3 responsabili del Sistema di gestione per la Qualità. I compiti di ciascuna figura di sistema sono chiaramente indicati nel PTOF - Le figure di sistema così come tutti i referenti di progetto sono tenuti a relazionare alla Dirigente scolastica sull'attività da essi svolta nel corso dell'anno - Il Fondo di istituto è ripartito in maniera proporzionata tra docenti e personale ATA, che ne beneficiano rispettivamente per il 70% e il 30% - I progetti prioritari rispondono in maniera coerente agli obiettivi del PTOF - L'allocazione delle risorse economiche risulta adeguata alla realizzazione di tutti i progetti - Laddove richiesto, il ricorso a personale esterno qualificato si rivela in grado di aggiungere valore all'attività proposta - Il coinvolgimento degli studenti nei progetti realizzati è soddisfacente</p>	<p>- A volte nei singoli manca una visione sistemica che indebolisce la consapevolezza dell'importanza collettiva di alcune scelte di carattere strategico generale - I progetti hanno per lo più una durata annuale anziché triennali - L'ottimizzazione dei processi di controllo e autovalutazione richiede più intensi scambi tra i Dipartimenti e lo Staff dirigenziale</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e visione, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. La gran parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	44,4	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,5	24,1	24,6
Altro		3,7	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % LATINA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,1	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	16,1	15,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	2,4	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,5	4,4	4,6

Valutazione e miglioramento	1	25,0	8,9	9,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	10,5	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	9,7	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,7	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,1	6,7	6,8
Altro	1	25,0	12,1	13,3	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	100,0	31,5	38,1	36,6
Rete di ambito	0	0,0	43,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	0,0	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,8	7,0	8,1
Università	0	0,0	1,6	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	18,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	75,0	25,0	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	43,5	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	12,1	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,0	11,3	14,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,6	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40,0	27,4	15,8	17,3	17,6
Scuola e lavoro			1,4	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,6	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento	40,0	27,4	3,6	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3,0	2,1	8,1	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità			22,1	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,7	5,1	5,5
Altro	63,0	43,2	17,7	19,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,6	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	23,0	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,6	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	16,4	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	8,2	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,2	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,6	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,7	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	11,5	8,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,3	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,3	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,9	3,9	4,8
Altro	2	50,0	11,5	9,5	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIS018006		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	45,9	45,2	38,6
Rete di ambito	0	0,0	18,0	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	75,0	29,5	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	6,6	21,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	61,5	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	38,5	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	26,9	41,0	34,5
Accoglienza	Sì	92,3	81,7	82,7
Orientamento	Sì	96,2	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	No	76,9	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	88,5	95,1	94,5
Temi disciplinari	No	42,3	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	38,5	46,3	44,6

Continuità	No	46,2	53,6	46,4
Inclusione	No	92,3	94,8	92,8
Altro	No	16,0	24,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	21,0	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,2	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	2,1	4,9	4,1
Accoglienza	16.7	8,7	7,6	8,0
Orientamento	55.6	9,7	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	6,0	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	27.8	5,7	5,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	11,5	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	9,1	8,1	8,1
Continuità	0.0	4,3	4,6	3,3
Inclusione	0.0	9,8	9,3	8,5
Altro	0.0	2,1	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'analisi dei bisogni formativi viene effettuata annualmente mediante la somministrazione di un apposito questionario di rilevazione - La formazione in atto sul tema dell'innovazione digitale ha permesso una maggiore diffusione delle nuove strategie didattiche con una positiva ricaduta sul lavoro scolastico - E' stata avviata una specifica formazione sulla valutazione autentica e la didattica per competenze - I docenti hanno espresso un giudizio pienamente positivo riguardo alla qualità delle iniziative proposte dalla scuola, come emerge dall'analisi della customer satisfaction effettuata al termine dei corsi - Ciascun corso di formazione e di aggiornamento è soggetto ad una precisa programmazione e a un monitoraggio intermedio e finale - I criteri per la valorizzazione delle professionalità da osservare nel corso della contrattazione d'Istituto, sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti - La scuola raccoglie i titoli conseguiti, le esperienze di formazione e gli attestati dei corsi frequentati dai docenti - I docenti dell'Istituto, in possesso di specifiche competenze, sono utilizzati in qualità di formatori o di esperti nella gestione della piattaforma e-learning - Le risorse umane sono utilizzate sulla base di esperienze, competenze e motivazioni a ricoprire determinati</p>	<p>- La disponibilità di risorse economiche dell'Istituto non supporta completamente gli intenti formativi programmati, anche perché i docenti preferiscono utilizzare il bonus formazione per esigenze relative al corredo tecnologico-digitale - La presenza di docenti che esercitano la libera professione e quindi sono tenuti a seguire la formazione prevista dal proprio albo, abbassa la percentuale di frequenza ai corsi organizzati dalla scuola - La mancata tabulazione di titoli, esperienze formative, partecipazioni a progetti esterni e ad altre attività svolte dai docenti penalizza un utilizzo più immediato e puntuale delle risorse interne all'Istituto</p>

<p>incarichi - L'Istituto incentiva in maniera adeguata la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la programmazione didattica (Dipartimenti disciplinari) e la realizzazione di progetti specifici destinati agli studenti (gruppi spontanei) - La gestione dell'attività scolastica è affidata allo Staff dirigenziale - L'elaborazione e il coordinamento dei documenti programmatici sono curati dal Nucleo interno di valutazione (NIV) - Viene favorita l'adesione a gruppi di lavoro per l'organizzazione didattica (prove d'ingresso per le classi iniziali, prove comuni per classi parallele), la progettazione europea (Erasmus+), l'orientamento e l'accoglienza - Le relazioni degli insegnanti con le altre componenti scolastiche (studenti, genitori, personale ATA) non presentano alcuna problematica o criticità</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	7,2	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		22,2	13,3	14,4
5-6 reti		11,1	5,7	3,3
7 o più reti		66,7	73,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale

	LTIS018006	LATINA	% LAZIO	Nazionale %
Mai capofila		59,3	58,6	56,4
Capofila per una rete	X	25,9	23,2	24,9
Capofila per più reti		14,8	18,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	64,6	73,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	58,2	31,4	32,3
Regione	0	3,8	4,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	7,6	11,1	11,7
Unione Europea	0	2,5	5,1	5,3
Contributi da privati	0	1,3	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	26,6	44,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,9	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,8	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	72,2	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,5	4,6	3,7
Altro	0	7,6	9,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	LTIS018006	LATINA	LAZIO	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,9	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,3	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	20,3	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,8	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,5	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,3	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,4	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,1	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	8,9	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	7,6	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,3	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	3,0	2,3
Altro	0	6,3	6,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	66,7	53,0	53,0
Università	Si	77,8	81,2	77,6
Enti di ricerca	No	37,0	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	59,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	70,4	70,7	72,1
Associazioni sportive	No	55,6	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	77,8	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	74,1	63,5	69,1
ASL	No	40,7	49,2	56,8
Altri soggetti	No	29,6	37,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	59,3	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	51,9	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	59,3	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,4	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,2	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	74,1	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	37,0	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	63,0	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	7,4	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,3	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	59,3	62,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,5	32,7	27,4
Altro	No	22,2	16,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,2	9,5	7,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	31,6	46,1	52,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	27,1	29,1	42,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LTIS018006	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	92,6	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	96,3	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,5	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	37,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,3	87,7	86,4
Altro	No	14,8	20,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'Istituto stipula accordi di rete con altre scuole al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative</p> <p>- Gli obiettivi della partecipazione a reti di scuole sono finalizzati all'approfondimento di tematiche multidisciplinari e alla formazione e all'aggiornamento del personale docente</p> <p>- La scuola stipula accordi con un'alta varietà di soggetti esterni (università, ASL, privati, enti di formazione accreditati, associazioni di impresa, enti di ricerca)</p> <p>- La collaborazione con soggetti esterni evidenzia una buona ricaduta nell'ambito dell'inclusione di studenti con difficoltà nell'apprendimento, relativamente alla gestione del lavoro scolastico e al supporto psicologico</p> <p>- L'interazione dell'Istituto con enti esterni ha una positiva ricaduta sulle azioni di orientamento sia universitario che professionale</p> <p>- L'Istituto ha stipulato un consistente numero di convenzioni con le industrie e gli studi professionali presenti nel territorio attivando significativi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</p> <p>- I rapporti con le famiglie si realizzano attraverso periodici incontri pomeridiani (generalmente uno per periodo di valutazione), quelli antimeridiani (un'ora al mese per ogni docente, tranne che per i mesi in cui è previsto il ricevimento pomeridiano), oltre ai colloqui espressamente richiesti dalla scuola o dalle famiglie, che avvengono per appuntamento</p> <p>- Ogni volta che se ne è riscontrata l'opportunità, le famiglie degli studenti sono state chiamate a collaborare fattivamente con l'Istituto per la realizzazione di interventi formativi o progetti</p> <p>- Studenti e genitori, quando ne evidenziano la</p>	<p>- Benché l'Istituto partecipi attivamente a progetti organizzati in rete tra scuole, è auspicabile incrementarne il coinvolgimento in un maggior numero di collaborazioni interistituzionali.</p> <p>- Solo gli incontri su appuntamento, richiesti quindi dai docenti per specifici motivi d'ordine disciplinare o didattico, vengono verbalizzati, mentre non esiste un sistema condiviso che registri gli altri colloqui, sia pomeridiani che antimeridiani</p> <p>- Lo scarso contributo medio volontario per studente limita molto la disponibilità finanziaria della scuola ad organizzare iniziative extracurricolari destinate sia agli studenti che alle famiglie</p>

necessità, possono avere nell'Istituto incontri con operatori socio-psico-pedagogici per risolvere problematiche legate alla dimensione adolescenziale - L'intero corpo docente utilizza il registro elettronico, attraverso il quale i genitori possono verificare in tempo reale la frequenza e il rendimento scolastico del proprio figlio - Il PTOF e più specificatamente gli obiettivi educativi dell'Istituto, vengono illustrati dal DS ai genitori degli studenti delle classi I in un incontro preliminare all'inizio dell'anno scolastico - All'inizio di ogni anno scolastico, le famiglie sono chiamate a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole e ne coordina alcune; inoltre collabora con soggetti esterni che ne arricchiscono l'Offerta formativa. La scuola ha strutturato un rapporto con il territorio solido e ben articolato sulla base delle proprie esigenze e obiettivi di missione. Importantissime risultano le collaborazioni con le aziende piccole e medie presenti nelle provincia, le quali, sulla base di formalizzati protocolli di intesa, forniscono nell'ambito di una partnership validi supporti sia in ambito di apprendistato che di efficaci esperienze di alternanza scuola-lavoro. Si rileva che tale architettura in termini di valore aggiunto consente e determina un ritorno occupazionale per gli studenti dell'Istituto che si colloca su livelli chiaramente superiori a tutti i benchmark di riferimento. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi sull'Offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Incrementare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva

Traguardo

Allineare ai benchmark di riferimento la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'utilizzo di strumenti per la misurazione omogenea delle verifiche e di griglie di valutazione comuni per disciplina

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il ruolo dei docenti tutor nei Consigli di classe al fine di ridurre i casi d'insuccesso o di disagio e di coordinare le attività che concorrono all'attribuzione del credito scolastico (PCTO, Competenze chiave, credito formativo)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere e discutere in maniera sistematica in sede di Collegio dei docenti, di Dipartimenti disciplinari e di Consigli di classe i risultati ottenuti nelle prove standardizzate favorendo la rimodulazione della progettazione didattica e degli obiettivi d'apprendimento al fine di innalzare il successo scolastico degli alunni

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una specifica formazione che rafforzi le capacità progettuali dei docenti orientate a una didattica per competenze e all'attuazione di una valutazione autentica

Priorità

Distribuire in maniera crescente tra le fasce più elevate i voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato

Traguardo

Ampliare il range di distribuzione dei voti dell'Esame di Stato diminuendo ulteriormente il numero degli studenti che si collocano nelle fasce più basse

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il ruolo dei docenti tutor nei Consigli di classe al fine di ridurre i casi d'insuccesso o di disagio e di coordinare le attività che concorrono all'attribuzione del credito scolastico (PCTO, Competenze chiave, credito formativo)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nelle classi II e V; raggiungere in tutte le classi V il livello minimo di competenza nella Lingua inglese (B1)

3. Continuità e orientamento

Far sì che la valutazione dei PCTO concorra in modo chiaro e formalizzato all'attribuzione del credito scolastico (con un punteggio variabile a seconda del livello di competenze raggiunto da aggiungere alla media dei voti)

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una specifica formazione che rafforzi le capacità progettuali dei docenti orientate a una didattica per competenze e all'attuazione di una valutazione autentica

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica delle classi II

Traguardo

Aumentare la quota di studenti delle classi II collocata nei livelli di apprendimento 3-4-5 di Italiano e Matematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere e discutere in maniera sistematica in sede di Collegio dei docenti, di Dipartimenti disciplinari e di Consigli di classe i risultati ottenuti nelle prove standardizzate favorendo la rimodulazione della progettazione didattica e degli obiettivi d'apprendimento al fine di innalzare il successo scolastico degli alunni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nelle classi II e V; raggiungere in tutte le classi V il livello minimo di competenza nella Lingua inglese (B1)

Priorità

Sviluppare negli alunni le competenze necessarie allo svolgimento di prove standardizzate

Traguardo

Ottenere dagli studenti delle classi II e V risultati in linea con i livelli di apprendimento su base regionale nelle tipologie di prove standardizzate CBT di Italiano, Matematica e Inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere e discutere in maniera sistematica in sede di Collegio dei docenti, di Dipartimenti disciplinari e di Consigli di classe i risultati ottenuti nelle prove standardizzate favorendo la rimodulazione della progettazione didattica e degli obiettivi d'apprendimento al fine di innalzare il successo scolastico degli alunni

2. Ambiente di apprendimento

Pianificare simulazioni periodiche delle prove standardizzate mediante CBT in Italiano, Matematica e Lingua inglese attingendo dall'archivio dell'INVALSI e di altri enti accreditati